



Vanna Gherardi

Curriculum vitae

Formazione

Studi universitari presso Alma Mater Studiorum di Bologna dove si laurea nel 1972 discutendo una tesi in Pedagogia dal titolo: "Attualità pedagogica dei principi cibernetici e dell'Istruzione Programmata" riportando la valutazione di 110/110 e lode a cui è stata attribuita la dignità di stampa.

Nel 1976 consegue l'abilitazione all'insegnamento in Materie letterarie nella scuola secondaria.

Carriera accademica

Dall' a.a. 1972/73 ricopre, con continuità, il ruolo di **Collaboratrice laureata esterna**, quello di **Assegnista** per la formazione scientifica e didattica (dal 1974) quindi di **Ricercatrice confermata** (dal 1980) presso l'Istituto di Pedagogia, poi Scienze dell'Educazione, dell'Università di Bologna.

Dall'a.a. 2000/01 è **Professore Associato** per il settore scientifico disciplinare M-PED/03 – DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE - presso l'Università di Bologna.

Nel gennaio 2015 consegue l'Abilitazione Scientifica Nazionale a **Professore Ordinario** nel settore scientifico disciplinare M-PED/03, Didattica generale e Pedagogia speciale.

Attività didattica

Dall'a.a. 1991/92 è **Docente**, con continuità e in più corsi annuali, per gli insegnamenti di Pedagogia e di Didattica generale presso le Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione - Università di Bologna.

Nel periodo 1999-2008 è **Docente di Discipline didattiche** presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS) dell'Ateneo di Bologna per i moduli di: Didattica generale – Curricolo e programmazione – Metodologia del lavoro di gruppo.

In questi anni ha inoltre svolto attività didattiche:

- nei *Corsi Abilitanti Speciali* per gli insegnanti di scuola dell'infanzia e per quelli di scuola primaria, attivati presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Bologna, con l'insegnamento di **Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione**

- nel Corso di laurea in *Formazione al lavoro e alle professioni* con l'insegnamento **Metodologie del lavoro di gruppo e modelli di mediazione didattica**

- nel Corso di laurea quadriennale in *Scienze della Formazione Primaria* con l'insegnamento **Didattica generale** e di **Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione**

- per il Corso di laurea Magistrale in *Progettazione e gestione della Media Education e dell'e-learning* con l'insegnamento **Didattica della Media Education**

- per il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze della Formazione Primaria*, con l'insegnamento di **Metodologie e didattiche attive**

- per il Corso di Laurea in *Educatore sociale e culturale* con l'insegnamento **Pedagogia speciale, della marginalità e della devianza**

e nei Laboratori di formazione professionale:

- **La cura educativa** nei e dei servizi educativi per l'infanzia, per il corso di laurea in *Educatore nei Servizi per l'Infanzia*

- **Le comunità di pratica**, per il corso di laurea in *Educatore nei Servizi per l'Infanzia*.

Attività scientifica

L'attività di ricerca si caratterizza per la dominanza di indagini di tipo empirico condotte nei seguenti ambiti educativi:

- **educazione ai media: bambini e televisione - bambini e lettura;**

- **scuola e territorio;**

- **didattica della lettura;**

- **formazione degli insegnanti;**
- **metodologie didattiche attive;**
- **coordinamento pedagogico;**
- **servizi educativi per l'infanzia;**
- **metodo didattico Montessori;**
- **lifelong learning;**
- **museo etnografico, generazioni e coesione sociale;**
- **spazio, design, progetto didattico.**

Ultime Ricerche

-**PRIN 2010- 2012** dell'Area 11, dal titolo: **Successo formativo, inclusione e coesione sociale: strategie innovative, ICT e modelli valutativi.** Membro dell'Unità Locale di Bologna con coordinamento nazionale Unità di Roma Tre.

- **Modelli di coordinamento pedagogico. Storia, sviluppi e prospettive.** Ricerca empirica che coinvolge un campione di coordinatori di tre province che mettono in campo politiche educative diverse (Trento, Ravenna, Bolzano).

- **Scuola e museo etnografico: una prospettiva intergenerazionale e di lifelong-learning.** Ricerca intervento volta alla costruzione di progetti didattici per la scuola primaria sul tema del giocattolo nel tempo finalizzati alla promozione del dialogo tra generazioni. Nuovi sviluppi hanno portato ad un raccordo con "Progetto AdMuseum" della Provincia di Belluno che si inserisce nel progetto Italia-Austria "AdMuseum Rete Transfrontaliera" che beneficia di fondi europei. Il progetto AdMuseum si pone l'obiettivo di rafforzare la rete transfrontaliera dei musei e dei territori attraverso l'attivazione di servizi, la creazione di strutture e l'acquisizione di approcci scientifici destinati a più tipologie di utenza, tra cui gruppi classe e adulti anziani. La finalità è di elevare gli standard di fruizione dei musei sia come luogo sia come strumento per comprendere i contenuti culturali dei beni dentro e fuori le strutture sia per costruire contesti educativi volti alla coesione sociale. L'attività di ricerca si pone i seguenti obiettivi: 1- *realizzare* l'accessibilità del museo tramite la costruzione di Comunità di pratiche di adulti anziani e giovani tra 17 e 25 anni; 2- ideare percorsi didattici destinati al *lifelong-learning*; 3- ideare progetti e percorsi didattici destinati all'interazione anziani-giovani-bambini; 4- strutturare e sperimentare percorsi didattici per anziani e giovani 17-25 anni; 5- documentazione e relazione finale sul percorso sperimentale relativo alla partecipazione attiva di giovani e anziani, in interscambio reciproco di saperi; 6- realizzazione di comunità di pratiche con la partecipazione di giovani e anziani.

-Procedure didattiche in Montessori. Ricerca comparata sullo stile educativo, costruzione dell'ambiente di apprendimento e processi di sviluppo nella scuola dell'infanzia in realtà internazionali.

-Riqualificazione e valorizzazione estetica di spazi urbani. Favorire esperienze tra generazioni attraverso giochi della tradizione. La ricerca si avvale della collaborazione di docenti e ricercatori del Politecnico di Milano e dell'Associazione artistico culturale Animum Ludendo Coles ed è finalizzata alla realizzazione di progettazioni di aree ludiche in spazi urbani e in spazi scolastici (parchi, cortili di scuole, piazze.).

-Valorizzazione estetica di spazi interni di ispirazione montessoriana. La ricerca si avvale della collaborazione di Flowersori - Ecological Design For Children inspired by the Montessori Philosophy.

- Strategie didattiche per la costruzione di competenze trasversali. Analisi di Progetti Europei per la realizzazione di percorsi didattici nella scuola di base.

- Convenzione di ricerca con l'I.C. Sedico-Sospirolo (BL) all'interno del **Programma Operativo Nazionale (PON) " Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020- Asse I - Fondo Sociale Europeo"**. L'istituto Comprensivo ha in corso un progetto, dal titolo "Gamevolution", per implementare la didattica laboratoriale con il supporto delle tecnologie, affinché gli studenti acquisiscano consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti e degli ambienti digitali e possano, a loro volta, divenire produttori, creatori e progettisti. La collaborazione di ricerca avviene sul piano pedagogico-didattico e documentale per la creazione di un innovativo spazio di apprendimento in cui sono valorizzate le metodologie didattiche attive.

Ricerche svolte:

Dal **1974 al 1976** Partecipazione alla prima ricerca empirica in Italia sull'esperienza televisiva di bambini dai 3 ai 6 anni, con contributi nella fase di conduzione delle prove sul campo e in quella di stesura dei testi finali confluiti nella pubblicazione del volume ***I bambini e la TV*** (1976), coautrice insieme ai proff. Bertolini, Dallari, Frabboni, Manini, Massa.

Dal **1976 al 1978** Ricerca sperimentale realizzata nell'ambito della Convenzione stipulata tra l'Istituto di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e la Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra. Il lavoro, svolto sotto la guida dei proff. Carugati e Mugny, era teso a dimostrare l'influenza del conflitto socio-cognitivo sullo sviluppo cognitivo, secondo un'accezione di costruttivismo sociale in opposizione al "behaviorismo sociale". Questa ricerca pubblicata sul "Giornale italiano di psicologia" col titolo: ***Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo. Imitazione di modelli o conflitto socio-cognitivo?*** (1978), contribuì ad avviare anche in Italia una fortunata linea di ricerca che dal campo psico-sociale ha poi interessato il campo pedagogico. Da qui le numerose ricerche psicopedagogiche di tipo esplorativo-sperimentale volte a indagare il mondo della scuola quale contesto sociale in cui si costruisce la conoscenza.

Dal **1979 al 1989** Ricerca empirica sugli insegnanti tramite questionario coordinata dal prof. Gattullo. Si è trattato di una articolata indagine su uno dei temi pedagogici più complessi degli ultimi anni: la formazione degli insegnanti. Sono stati oggetto di indagine: le opinioni degli insegnanti sulla loro formazione iniziale e continua, i comportamenti e gli atteggiamenti nei confronti della loro professione, le motivazioni e le aspettative. I risultati ampiamente documentati sono stati raccolti in una rassegna di sei saggi pubblicati su "Scuola e città" nel 1990, dove io sono autrice di: *La formazione iniziale: opinioni e proposte degli insegnanti*.

Dal **1981 al 1984** Ricerca interdisciplinare sulla elaborazione di un curriculum proto-matematico per la scuola dell'infanzia. Il gruppo di ricerca era composto da matematici e pedagogisti interessati alla progettazione educativa e didattica di attività topologiche per lo sviluppo del concetto di spazio nei bambini di 3-6 anni. *Percorsi, labirinti, mappe* (1985) è il testo che riporta compiutamente il percorso di tre anni di ricerca, condotta in scuole dell'infanzia di Bologna e di Rimini, del gruppo di lavoro in cui ho contribuito in ogni sua fase, con particolare attenzione ai processi cognitivi implicati e sollecitati dalla proposta didattica elaborata per i tre anni della scuola dell'infanzia.

Dal **1984 al 1987** Ideato e condotto, in collaborazione con R. Gatti, una ricerca sul tirocinio didattico di insegnanti di scuola primaria. Il lavoro sul campo si è realizzato presso il Centro Educativo Italo- Svizzero (CEIS) di Rimini, noto centro di educazione attiva, e si è articolato in una fase preliminare di tipo osservativo e in una seconda fase realizzata secondo la metodologia della ricerca-azione. L'indagine, risultata stimolante sul piano delle riflessioni, ha evidenziato un insieme di aspetti problematici di questo importante stadio della formazione iniziale degli insegnanti per quanto poco indagato dalla ricerca educativa, e ha prodotto numerose pubblicazioni tra le quali i volumi: *Il tirocinio didattico: teoria e pratica* (1988), e *Professione insegnante* (1992), e una relazione scritta presentata al VI World Congress of Comparative Education Society a Rio de Janeiro (1987), "La période de démarche ou de stage de futurs enseignants d'école élémentaire entre la crise du rôle et le nouveau modèle de formation professionnelle", in *Atti del VI World Congress of Comparative Education Societies*, Rio de Janeiro, 1987.

La ricerca è stata finanziata dal CEIS

Dal **1985 al 1988** Il rapporto TV - infanzia viene ripreso in una seconda indagine alla luce delle novità tecniche e sociali del mezzo audiovisivo dopo l'ingresso in rete nazionale delle TV private e commerciali. Ho collaborato a tutte le fasi di realizzazione della ricerca, coordinata dai proff. Bertolini e Manini, culminata nel volume *I figli della TV* (1988).

Dal **1988 al 1990** Dalla ricerca indicata al punto precedente è maturata una nuova indagine da me progettata e condotta in collaborazione con L. Caronia. Si è trattato di una ricerca sperimentale tesa a esplorare precisi effetti su abilità cognitive in dipendenza dei due *media* comunicativi più frequentati da bambini di 8-9 anni: la televisione e il libro. La finalità del lavoro era quella di dotare di un fondamento empirico controllato ipotesi di interferenza sul quotidiano lavoro in classe, di alfabetizzazione linguistico-letteraria, da parte della consuetudine televisiva extrascolastica degli allievi. L'analisi delle prove ha messo in evidenza le caratteristiche tipiche dell'influenza di ciascuno dei due media su alcune abilità cognitive: parlare, capire, ricordare, cogliere i particolari, rappresentare e immaginare. Si sono individuati limiti e vantaggi, "punti forti" e "punti deboli", del medium rispetto alle

competenze richieste dal lavoro didattico dell'insegnante. Vantaggi e limiti che si possono compensare a vicenda lasciando intravedere possibili percorsi didattici fondati su una proficua collaborazione tra i media. Il lavoro è stato pubblicato nel volume ***La pagina e lo schermo. Libro e TV: antagonisti o alleati?*** (1991), e in una recente nuova edizione (2013) in risposta al rinato interesse da parte della ricerca internazionale sugli effetti implicati dall'interazione con i molti schermi in età di sviluppo infantile (v. rivista *Internazionale*, aprile 2013), e, inoltre, per la peculiarità dell'indagine, dal disegno sperimentale adottato e descritto nei particolari, che rende lo studio ripetibile in altri contesti di approfondimento dell'influenza dei media. Lo studio è stato ripreso all'interno del Dottorato di ricerca in Psicologia del linguaggio dell'Università di Padova per tesi dottorale in ambito psicolinguistico.

Dal 1988 al 1994 Il tema della formazione degli insegnanti indagato già in due precedenti ricerche viene ripreso alla luce di importanti novità: la mobilità lavorativa per gli insegnanti e la formazione post lauream degli insegnanti della scuola secondaria. Un primo lavoro mi vede coinvolta dall'Assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Bologna, impegnato in una riconversione di carriera con riqualficazione di insegnanti già in servizio nella scuola dei vari ordini e gradi nel ruolo di *insegnanti di sostegno*. Il lavoro di ricerca, condotto tramite interviste semistrutturate e colloquio libero, è confluito in un Dossier presso il Comune di Bologna. Il secondo punto riguarda la Scuola di Specializzazione all'insegnamento secondario prevista dalla legge 341/90 sul riordino della docenza universitaria. In conformità a quanto in essa stabilito, il CIRE (Centro Interdipartimentale per la Ricerca Educativa) dell'Università di Bologna, del cui consiglio ho fatto parte, ha elaborato un progetto per l'attivazione della Scuola di Specializzazione presso l'Università di Bologna. Il progetto ha coinvolto diverse figure di aree disciplinari e di area delle scienze dell'educazione dell'Ateneo bolognese. Nel corso dell'elaborazione ho preso parte attiva allo studio di fattibilità e alla stesura del progetto occupandomi dell'area delle scienze dell'educazione e in particolare delle attività di laboratorio e tirocinio didattico. Il progetto è stato pubblicato nel volume ***Scuola di Specializzazione all'insegnamento secondario***, CLUEB, Bologna (1994).

Dal 1990 al 1996 Nell'ambito di una Convenzione tra la RAI e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna, ho condotto e coordinato sul campo indagini tese a monitorare l'andamento della trasmissione televisiva per i più piccoli "l'Albero Azzurro". Le indagini sul campo hanno coinvolto bambini, insegnanti e genitori secondo diverse metodologie e sono confluite in rapporti annuali di ricerca destinati alla RAI: *L'Albero Azzurro visto dai bambini* (1991); *Un amico di Dodò...Pinocchio* (1992); *Solo un albero...ma di colore azzurro* (1993); *L'Albero Azzurro. Nuova edizione* (1995); *Alla ricerca di un ...Albero Azzurro* (1996). Un lavoro organico sui primi 4 anni di ricerca collaborativa tra ricercatori del Dipartimento e autori e curatori del programma televisivo è stato pubblicato nel volume ***All'ombra di un Albero Azzurro*** (1994), (in coll. con R. Farné).

Le indagini sono state finanziate dalla RAI con finanziamenti annuali ripetuti nel corso dei sei anni di ricerca.

Dal 1992 al 1996 Un ambito di ricerca teorica ha riguardato lo studio dei rapporti tra la pedagogia e le scienze dell'educazione. L'interesse è stato orientato sia sul versante epistemico che su quello applicativo, alla luce anche di importanti mutamenti istituzionali, come l'istituzione del corso di laurea in Scienze dell'educazione in sostituzione del preesistente in Pedagogia. Fa riferimento alla prima direzione di ricerca il volume: ***Le scienze***

dell'educazione. Percorsi di lettura (1995), curato in collaborazione con R. Gatti. Al versante applicativo si riferisce la curatela del lavoro: **Le scienze dell'educazione e il dirigente scolastico** (1997).

Dal **1995 al 1999** Ricerca sulle attività di lettura condotte nei “Centri di lettura” bolognesi e in altri presenti nella regione Emilia Romagna, in rapporto sia ad attività scolastiche di scuola dell'infanzia e di scuola elementare sia all'offerta di servizio educativo rivolta alle famiglie. In un'ottica di Sistema formativo integrato, e in particolare di sistema multicentrico, si sono indagate le risorse di questa nuova tipologia di servizi, il tipo di apporto per la formazione di un lettore competente, che pone le attività di questi centri territoriali quali importanti risorse didattiche in ambito di autonomia scolastica. Le analisi e riflessioni del gruppo di ricerca da me coordinato in coll. con la prof.ssa M. Manini sono pubblicate nel volume **I bambini e la lettura** (1999).

Dal **1999 al 2004** L'attività di ricerca è orientata in due principali direzioni: l'una relativa al tema della formazione degli insegnanti; l'altra riguardante le attività didattiche nei contesti di servizi educativi per l'infanzia quali i centri lettura e i centri per bambini e genitori.

- Il tema della formazione degli insegnanti, già indagato in anni precedenti attraverso ricerche volte a studiare, da un lato, modelli di tirocinio didattico (*Il tirocinio didattico: teoria e pratica*, Armando, Roma 1988 e *Professione insegnante*, Armando, Roma 1992) e dall'altro, le opinioni degli insegnanti sulla loro formazione iniziale e continua, i comportamenti e gli atteggiamenti nei confronti della loro professione, le motivazioni e le aspettative (La formazione iniziale: opinioni e proposte degli insegnanti, in “ Scuola e città”,1990), viene ripreso alla luce di importanti cambiamenti istituzionali: l'attivazione del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e della Scuola di Specializzazione all'insegnamento per la formazione post lauream degli insegnanti della scuola secondaria.

Viene esplorata la figura dell'insegnante ricercatore quale professionista della didattica scolastica che si distingue per la consapevolezza critica sul proprio agire in aula. Una professionalità che si costruisce nello stretto rapporto tra la pratica dell'insegnare e la ricerca scientifica sui problemi che pone tale pratica e che mette in campo capacità riflessive, metacognitive sulle proprie scelte didattiche. Il volume **Insegnare nella scuola primaria** (2000) propone la professionalità dell'insegnante ricercatore in relazione alla didattica nella scuola primaria; il volume **Didattica generale** (2001) propone il concetto di professionalità estesa proprio dell'insegnante ricercatore rispetto all'insegnamento nella scuola secondaria.

- Temi di più recente interesse riguardano le attività dei servizi educativi per l'infanzia di nuova istituzione (L.285/97). Le ricerche svolte hanno esplorato le attività educative e didattiche rispetto a due di queste nuove tipologie di servizi: i “centri di lettura” e i “centri per bambini e genitori”. Le indagini nei centri di lettura, condotte tramite osservazioni dirette e tramite colloqui con gli operatori dei servizi bolognesi e di altri presenti nella regione Emilia Romagna, ha esplorato le attività ivi condotte in rapporto sia ad attività scolastiche di scuola dell'infanzia che di scuola elementare, consentendo di formalizzare procedure di didattica della lettura finalizzate alla promozione del piacere di leggere e, più in generale, alla motivazione verso la lettura. Le analisi e le riflessioni di ricerca sono pubblicate in **Testo e contesto. La lettura tra scuola ed extrascuola** (2005) e in **La lettura nell'infanzia** (2005).

- Una seconda ricerca sui servizi educativi di recente istituzione ha indagato le attività dei “centri gioco”, poi rinominati centri per bambini e genitori, esplorando quattordici centri della Regione Emilia Romagna e sette della Provincia autonoma dell'Alto Adige. L'osservazione diretta delle attività, i colloqui con gli operatori e l'ampia raccolta di materiale documentale, da un lato ha reso possibile individuare criteri e modelli realizzativi dei servizi in due diverse realtà territoriali e, dall'altro, di formalizzare procedure di gestione dell'accoglienza della coppia genitore-bambino e procedure di didattica della crescita rivolte sempre alla coppia bambino-genitore. Le analisi e le riflessioni di ricerca sono pubblicate in **Gioco, bambini, genitori. Modelli educativi nei servizi per l'infanzia** (2005) in coll. con Manini e Balduzzi.

Dal 2004 al 2008 Dal 2004 ho partecipato al gruppo di ricerca di Dipartimento co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna avente per oggetto: Le cure in educazione: prospettive interdisciplinari nello studio dei servizi e delle istituzioni educative per bambini, dove mi sono occupata in particolare del segmento di ricerca relativo a “La scuola dell'infanzia e le nuove tipologie educative”. Sono state condotte indagini presso le scuole dell'infanzia e gli asili nido della Romagna (Ravenna e Forlì) e nella Provincia di Bolzano, coinvolgendo operatori ed équipes del coordinamento pedagogico per uno studio comparato delle due realtà territoriali - culturali e a diversa gestione dei servizi per l'infanzia.

Il primo biennio di ricerca si è concluso con la presentazione dei lavori in due convegni e seminari internazionali. La pubblicazione degli itinerari di ricerca, dei loro risultati e delle relative riflessioni, è contenuta nel testo a più voci: *La cura in educazione* (2007), dove compare il mio contributo col titolo: **Dalla parte delle insegnanti e delle educatrici**.

Il resoconto analitico del segmento di ricerca da me condotto, sulla procedura di prove e analisi dei risultati, è pubblicato in Internet in RPD (Ricerche di Pedagogia e Didattica) rivista on line dell'Ateneo bolognese Alma Mater Studiorum col titolo: **La cura della professionalità nei servizi per l'infanzia**.

Dal 2008 al 2013 Nel corso del 2008 sono ripresi i lavori di ricerca sui servizi educativi di cui al punto precedente, a partire dalle interessanti prospettive emerse, sempre all'interno di finanziamenti della Regione Emilia Romagna. Il lavoro di indagine è stato volto a individuare, previo un monitoraggio in situazione dei gruppi di lavoro, forme di coordinamento pedagogico che possano raccordare le istanze – esigenze – aspettative delle educatrici e quelle delle insegnanti dei servizi con quelle degli Enti gestori, nella convinzione che la dimensione della cura nell'infanzia non possa prescindere dalla cura rivolta agli adulti che la attuano. La forma di coordinamento “partecipato” è risultata quella meglio rispondente alla situazione didattica e di gestione dei servizi educativi per l'infanzia. Il richiamo teorico è alle recenti e più innovative teorie dell'organizzazione di adulti lavoratori riconosciuti in “Comunità di pratiche”. L'indagine è stata realizzata tramite Focus group con insegnanti dei servizi e con coordinatori dei servizi stessi, interviste in profondità e narrazioni autobiografiche scritte. Due pubblicazioni, **Il coordinamento pedagogico raccontato dai coordinatori** (2012) e **Il coordinamento pedagogico nei servizi per l'infanzia: segnali di disagio e indicatori di superamento** (2012), riportano risultati parziali, il restante materiale di ricerca è in parte in fase di elaborazione e in parte in corso di stampa.

Dal 2013 al 2016 Si è conclusa la prima fase della ricerca sul Progetto AdMuseum, una ricerca-azione finalizzata a realizzare il Progetto europeo AdMuseum nel territorio bellunese.

In particolare sono stati realizzati percorsi di formazione che hanno coinvolto la scuola secondaria superiore e il museo etnografico verso una prospettiva intergenerazionale e di lifelong-learning. La pubblicazione **Il progetto AdMuseum. Il museo come luogo per la formazione di giovani, adulti e anziani** (2016) riporta i primi risultati dell'azione di ricerca.

Dal **2016** in qualità di **Responsabile Scientifico** del **Centro Ricerche sulle Didattiche Attive**, sta conducendo ricerche sulle metodologie didattiche attive in contesti scolastici ed extrascolastici. Tra queste:

in Convenzione con l'Associazione artistico-culturale (architetti, artisti, designer) Animum Ludendo Coles e in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico (DASTU) di Milano, ricerca su **Progettazione di spazi educativi innovativi**, elaborazione di percorsi di ricerca e realizzazione di modelli teorici di progettazione di spazi volti a favorire lo sviluppo psicofisico, la crescita personale e le relazioni intergenerazionali, in senso attivo e partecipativo. Sono stati elaborati progetti di ricerca nell'accezione di *sistema formativo allargato*, per incrementare il peso sociale dell'educazione come bene collettivo e il ruolo dell'allievo come cittadino attivo e partecipe della comunità, con la collaborazione di Enti Locali e la partecipazione degli Istituti di Formazione Primaria e Secondaria di primo e secondo grado delle città di Pesaro, Lodi, Milano, Cremona. I primi risultati sono confluiti nel Convegno Internazionale "**Spazi Innovativi Inclusivi Partecipati**" tenutosi a Bologna presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione il 23 febbraio 2019. A seguito del Convegno, la pubblicazione **Spazi ed Educazione** (2019).

Rapporti Internazionali

- Dal 2000 intrattiene rapporti con **l'Università Univille di Joinville** a Santa Catarina (Brasile) per interscambi di studi e di esperienze sui temi: 1) La formazione degli insegnanti di scuola primaria; 2) Didattica dei *media* audiovisivi e della lettura negli anni della scolarizzazione di base. Su questi temi ha condotto un ciclo di conferenze (10 gg.) secondo la formula del *visiting professor* rivolte sia ai docenti della Scuola di formazione degli insegnanti che agli insegnanti della scuola primaria del Campus Universitario de Joinville.

- Dal 2005 fa parte di una équipe di ricerca internazionale su un progetto bilaterale con la **Università di Barcelona** (E) sui temi dell'attività di lettura in età infantile e quello dei servizi educativi per l'infanzia.

- Progettazione e gestione per l'Università di Bologna di **Master in Educazione infantile** congiunto con le Università di Granada e di Salamanca (Spagna)

- Partecipazione **Osservatorio Pascal**

Attività istituzionali e incarichi accademici

- Organizzazione e coordinamento, nel triennio 1995-1998, del **Corso di Perfezionamento** per la **Dirigenza scolastica** *Le scienze dell'educazione per la funzione direttiva e ispettiva nella scuola*, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna

- Dal 2000 al 2006 è membro della **Commissione Didattica** della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.

- Coordina la **Commissione** per la **regolamentazione delle tesi di laurea** per il CdL in **Scienze della Formazione Primaria**

-Membro di Commissione per l'ammissione al **Corso di Formazione** per il conseguimento della **specializzazione per le attività di Sostegno didattico** agli alunni con disabilità, per la scuola primaria, a.a. 2014-2015.

- **Comitato Scientifico** del MELA – Laboratorio di Media Education E-Learning- del Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna.

- Responsabile Scientifico del **Centro di Ricerche Didattiche Attive** presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna.

- Membro dalla fondazione del **Comitato Scientifico** del **CREI** - Centro di Ricerca Educativa sull'Infanzia presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna.

- Membro del **Comitato Proponente** del Centro di ricerca **CESTRIELL** - Centro Studi e Ricerche sull'Educazione e il Lifelong Learning presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna.

- Dal 2008 partecipa del Collegio Docenti del **Dottorato di Ricerca Internazionale in Scienze dell'Educazione**, con sede amministrativa presso l'Ateneo Tor Vergata.

- Nell'2015 e nel 2017 è membro del Collegio Docenti del **Dottorato in Studi Comparati: Lingue, Letterature, Formazione** dell'Università di Roma Tor Vergata.

-Nel 2016 è membro del Collegio Docenti del **Dottorato di Ricerca in Scienze Pedagogiche** dell'Università di Bologna.

- Dal 2018 membro del Collegio Docenti del **Dottorato di Ricerca in Beni Culturali, Formazione e Territorio** dell'Università di Roma Tor Vergata.

Appartenenza a comitati scientifici e editoriali

- Direttore della Collana **Didattica e ricerca** per la Casa Editrice Aracne

- Membro del **Comitato Scientifico** della rivista *Infanzia*

Attività in Associazioni

- Socia **SIPED** (Società Italiana di Pedagogia)
- Socia **CESE** (Comparative Education Society in Europe)
- Socia **SICESE** (Sezione Italiana della CESE)
- Socia **SIRD** (Società Italiana di Ricerca Didattica)

Publicazioni

Vanna Gherardi (a cura di), *La scuola nel nuovo sistema formativo*, di Francesco De Bartolomeis, nuova edizione Aracne, collana Didattica e Ricerca, Roma 2022, pp 321.

Vanna Gherardi, *Introduzione Focus: L'Albero Azzurro. Trasmissione televisiva per l'infanzia*, «Infanzia», 2021, 1.

Vanna Gherardi, *La lettura*, «Infanzia», 2019, 2, pp. 102 - 107 [articolo]

Vanna Gherardi; Giorgia Leonardi, *La scuola nel territorio. Un progetto partecipato d'innovazione didattica*, in: *Spazi ed Educazione*, Roma, Aracne Editrice, 2019, pp. 217 - 238 (Didattica e Ricerca) [capitolo di libro]

Vanna Gherardi (a cura di) *Spazi ed Educazione*, Roma, Aracne Editrice, 2019, pp. 277 (Didattica e Ricerca). [curatela] con scritti di: Beatrice Borghi, Andrea Canevaro, Valentina Dessi', Maurizio Fabbri, Maria Fianchini, Vanna Gherardi, Valentina Gianfrate, Hans Kruger Goffi, Wesley Imms, Lene Jensby Lange, Giorgia Leonardi, Danila Longo, Milena Manini, Mariagrazia Marcarini, Angela Marone, Martina Massari, Angelica Meucci, Tiziana Pironi, Alessandro Rogora, Patrizia Sandri, Giovanni Sapucci, Caterina Tanza, Francesco Tonucci.

Vanna Gherardi, *Montessori internazionale*, «Infanzia», 2018, Vol. 4, pp. 243 - 244 [articolo]

Vanna Gherardi, *Studi comparativi in educazione: comparazione e didattica*, in: *Le emergenze educative della società contemporanea. Progetti e proposte per il cambiamento*, Pensa MultiMedia srl, 2018, pp. 559 - 566 (atti di: *Le emergenze educative della società del cambiamento. Progetti e proposte per il cambiamento*, Firenze, Ottobre 2017) [Contributo in Atti di convegno]

Gherardi Vanna, *Esperienza in gioco. L'ambiente che crea esperienza-conoscenza*, «Infanzia», 2017, 2, pp. 90 - 97 [articolo]

Gherardi Vanna, *Introduzione Focus: Esperienza e educazione*, «Infanzia», 2017, 2, pp. 83 - 84 [articolo]

Gherardi, Vanna; Somnavilla, Laura, *Metodologie didattiche attive e competenze. Aspetti teorici e progetti operativi*, Roma, Aracne, collana Didattica e Ricerca, 2017, pp. 2014. [libro]

Gherardi, Vanna, *Comparazione e Didattica*, «I Problemi Della Pedagogia», 2016, 2, pp. 385 - 418 [articolo]

Gherardi, Vanna; Somnavilla, Laura, *Il progetto AdMuseum. Il museo come luogo per la formazione di giovani, adulti e anziani.*, «LLL», 2016, 12, pp. 55 - 70 [articolo]

Gherardi, Vanna; Martari, Yahis, *Introduzione Focus. L'importanza della lettura.*, «Infanzia», 2015, 6, pp. 339 - 340 [breve intervento]

Gherardi, Vanna, *Progetto Lettura: da attività occasionale a pratica organizzata*, «Infanzia», 2015, 6, pp. 341 - 347 [articolo]

Gherardi, Vanna, *Bambini che leggono prima di leggere. Esperienze educative in luoghi di lettura per bambini piccoli e genitori.*, «Revista Latinoamericana De Educación Infantil», 2014, 3 (2), pp. 201 - 217 [articolo]

V. Gherardi, *Didattica e scuola*, Bologna, Clueb, 2013, pp. 121. [libro]

V. Gherardi, *Introduzione*, in: V. Gherardi, M. Ferroni-C. D'Ugo, L. Somnavilla, M. Musconi, *Metodologie e didattiche attive. Prospettive di ricerca e proposte operative*, Roma, Aracne editrice, 2013, pp. 13 - 15 [introduzione]

V. Gherardi; L. Caronia, *La pagina e lo schermo. Libro e TV: antagonisti o alleati?* 1° ristampa Roma, Aracne editrice, 2013, pp. 328. [libro]

V. Gherardi, *Metodologie didattiche attive a scuola*, in: V. Gherardi, M. Ferroni-C. D'Ugo, L. Somnavilla, M. Musconi, *Metodologie e didattiche attive. Prospettive teoriche e proposte operative*, Roma, Aracne editrice, 2013, pp. 19 - 76 [capitolo di libro]

V. Gherardi, *Metodologie e didattiche attive. Prospettive teoriche e proposte operative*, Roma, Aracne editrice, 2013, pp. 300. [libro]

V. Gherardi; L. Turrini, *Organizzare il gioco libero nella scuola dell'infanzia*, «Infanzia», 2013, 3, pp. 195 - 198 [articolo]

V. Gherardi, *Il coordinamento pedagogico nei servizi educativi per l'infanzia: segnali di disagio e indicatori di cambiamento*, in M. Contini (a cura di) *Dis-Alleanze Nei Contesti Educativi*, Roma, Carocci editore, 2012, pp. 177 - 188 [capitolo di libro]

V. Gherardi, *Il coordinamento pedagogico raccontato dai coordinatori.*, «Infanzia», 2012, 1, pp. 20 - 24 [articolo]

- V. Gherardi, *Introduzione Focus: Educazione alla lettura*, «Infanzia», 2011, n. 4 pp. 243 - 264 [articolo]
- V. Gherardi, *Esperienze educative in luoghi di lettura.*, «Infanzia», 2011, 4 2011, pp. 257 - 264 [articolo]
- Gherardi Vanna; Sommovilla Laura, *Il gioco di giocare ai giochi di una volta*, «Architettura Del Paesaggio», 2011, 25, CD [articolo]
- V. Gherardi, L. Sommovilla, *Tocatì. Un festival che parla la lingua del gioco*, «Infanzia», 2011, 3, pp. 225 - 228 [articolo]
- V. Gherardi, *La didattica nella scuola di base. Professionalità e strategie per la costruzione dei saperi.*, Roma, Carocci, 2010, pp. 165 (Università / Scienze dell'educazione). [libro]
- Gherardi V., *Vita da scacco. Animazione di un gioco da tavolo.*, «Infanzia», 2010, 2, pp. 135 - 141 [articolo]
- V. Gherardi, *Dalla parte delle insegnanti e delle educatrici*, in Mariagrazia Contini e Milena Manini (a cura di), *La cura in educazione. Tra famiglie e servizi*, in *La cura in educazione*, Roma, Carocci, 2007, pp. 73 - 86 (Università / Scienze dell'educazione) [capitolo di libro]
- Vanna Gherardi, *La cura della professionalità nei servizi per l'infanzia*, in “RPD. Ricerche di Pedagogia e Didattica”, 2, 2007. Rivista dell'Università di Bologna, <http://rpd.cib.unibo.it/sezioni/pedagogia> e didattica dei servizi educativi/, pp. 1-18.
- V. Gherardi, *L'insegnante ricercatore come professionista della didattica*, in: USR E IRRE Emilia Romagna, *Personalizzazione. Ricerca sul curricolo e innovazione didattica*, Napoli, Tecnodid, 2007, pp. 100 - 111 (Quaderni dei Gruppi di ricerca USR e IRRE Emilia-Romagna) [capitolo di libro]
- Gherardi V., *Contesti e relazioni. Qualità di crescita al centro per bambini e genitori.*, in: Manini M. Gherardi V. Balduzzi L., *Gioco, Bambini, Genitori*, Roma, Carocci, 2005, pp. 137 - 212 (Università / 647) [capitolo di libro]
- Gherardi V., Manini M., Balduzzi L., *Gioco, Bambini, Genitori. Modelli educativi nei servizi per l'infanzia*, Roma, Carocci, 2005, pp. 222 (Università / 647). [libro]
- V. Gherardi, *I centri per bambini e genitori. Diversità in rete.*, in: *Gioco, bambini, genitori. Modelli educativi nei servizi per l'infanzia.*, Bologna, Carocci, 2005, pp. 183 - 212 [capitolo di libro]
- Gherardi. V., *I centri per bambini e genitori. Le attività. Cosa si fa in un centro per bambini e genitori.*, in: Manini M. Gherardi V. Balduzzi L., *Gioco, Bambini, Genitori*, Roma, Carocci, 2005, pp. 163 - 182 [capitolo di libro]
- Gherardi V., *La lettura nell'infanzia*, «Infanzia», 2005, 4, pp. 8 - 16 [articolo]

Gherardi V., *Leggere come, leggere dove. Aspetti didattici.*, in V. Gherardi (a cura di): *Testo e contesto. La lettura tra scuola ed extra-scuola*, Pisa, Edizioni Ets, 2005, pp. 11 - 34 (Scienze dell'Educazione / 74) [capitolo di libro]

Gherardi V. (a cura di), *Testo e Contesto. La lettura tra scuola ed extra-scuola*, Pisa, Edizioni Ets, 2005, pp. 340 (Scienze dell'Educazione / 74). [libro]

Pubblicazioni antecedenti il 2004

- Vanna Gherardi, *Crescendo col video*, in P. Bertolini e R. Massa (a cura di) *I bambini e la TV*, Feltrinelli, Milano 1976, (274 pp), pp.167-190.

- Vanna Gherardi, "Psicologia sociale dello sviluppo cognitivo. Imitazione di modelli o conflitto socio-cognitivo?", (in coll. con F. Carugati, G. Mugny, P. Barbieri, P. De Paolis, M. Ravenna), in *Giornale Italiano di Psicologia*, n.2, 1978, pp. 323-352.

- Vanna Gherardi, "Educazione logico-matematica. Quali obiettivi educativi?", in *Infanzia*, n.41, 1980, pp. 32-37.

- Vanna Gherardi, "Svantaggio culturale e programmazione. Ipotesi per uno schema di lavoro", in *Infanzia*, n.43, 1980, pp. 25-28.

- Vanna Gherardi, "Curiosità come stimolo o come scopo? in *Infanzia*, n.6, 1984, pp. 30-32.

- Vanna Gherardi, *Percorsi, labirinti e mappe. Esperienze proto-matematiche nella scuola dell'infanzia*, (in coll. con M.L. Caldelli, B. D'Amore, R. Gatti, L. Giovannoni, F. Magalotti, M. Manini, A. Mercatali), La Nuova Italia, Firenze 1985, pp.136.

- Vanna Gherardi, "Contenuti e metodi: come organizzare i giochi nella scuola dell'infanzia", (in coll. con R. Gatti), in *Infanzia*, nn.9-10, 1985, pp. 27-29.

- Vanna Gherardi, "Un tirocinio formativo di qualità", (in coll. con R. Gatti), in *Scuola e Città*, nn.5-6, 1986, pp. 235-257.

- Vanna Gherardi, "Il palinsesto televisivo infantile", in *Bambino incompiuto*, n.1, 1987, pp. 235-257.

- Vanna Gherardi, "La période de démarche ou de stage de futurs enseignants d'école élémentaire entre la crise du rôle et le nouveau modèle de formation professionnelle", in *Atti del VI World Congress of Comparative Education Societies*, Rio de Janeiro, 1987.

- Vanna Gherardi, "Il tirocinio situazionale: una prospettiva di ricerca-azione", (in coll. con R. Gatti), in *Scuola e Città*, n.9, 1988, pp. 395-399.

- Vanna Gherardi, *Cosa ricordano i bambini di ciò che vedono alla TV*, in P. Bertolini e M. Manini (a cura di), *I figli della TV*, La Nuova Italia, Firenze 1988, pp. 45-68.

- Vanna Gherardi, "Area Matematica", in *Infanzia*, nn.9-10, 1988, pp. 59-61.

- Vanna Gherardi, *Il tirocinio didattico: teoria e pratica*, (in coll. con R. Gatti), Armando, Roma 1988, 175 pp.
- Vanna Gherardi, *Area Matematica*, in P. Bertolini e F. Frabboni (a cura di) *Verso nuovi orientamenti per la scuola materna*, La Nuova Italia, Firenze 1989, pp. 574-576.
- Vanna Gherardi, "L'osservazione sistematica nella formazione degli insegnanti. Una esperienza al CEIS di Rimini", (in coll. con R. Gatti), in *Scuola e Città*, n.45, 1989, pp. 57-58.
- Vanna Gherardi, "La formazione dei gruppi di lavoro. L'esperienza osservativa di giovani tirocinanti", in *La Scuola SE*, n.46, 1989, pp. 61-62.
- Vanna Gherardi, "I processi di integrazione. Il contributo negli interventi educativi del personale comunale qualificato nelle situazioni di handicap", (a cura di A. Canevaro), (in coll. con R. Gatti), *Quaderno n.13*, Comune di Bologna - Assessorato Coordinamento Politiche Scolastiche, pp. 45-59; 83-133.
- Vanna Gherardi, "La formazione iniziale: opinioni e proposte degli insegnanti", in *Scuola e Città*, n.4, 1990, pp. 151-161.
- Vanna Gherardi, *La pagina e lo schermo. Libro e TV: antagonisti o alleati?* (in coll. con L. Caronia), La Nuova Italia, Firenze 1991, 237 pp., 1° ristampa Aracne, Roma 2013.
- Vanna Gherardi, "Una puntata dell'Albero Azzurro raccontata dai bambini", in AAVV, *L'Albero Azzurro visto dai bambini*, resoconto di una ricerca depositato presso la RAI, Milano 1991, pp. 80-95.
- Vanna Gherardi, *Professione insegnante*, (in coll. con R. Gatti), Armando, Roma 1992, 287 pp.
- Vanna Gherardi, "I bambini raccontano le puntate su Pinocchio", in AA.VV., *Un amico di Dodò ...*, resoconto di una ricerca sul programma televisivo *L'Albero Azzurro*, depositato presso la RAI, Milano 1992, pp. 22-32.
- Vanna Gherardi (a cura di), *Solo un albero ... ma di colore azzurro*, resoconto di una ricerca sul programma televisivo *L'Albero Azzurro*, depositato presso la RAI, Milano 1993, 60 pp.
- Vanna Gherardi, *La ricerca sull'Albero Azzurro; Una puntata dell'Albero Azzurro raccontata dai bambini; I bambini raccontano Pinocchio*, in V. Gherardi e R. Farné (a cura di), *All'ombra di un Albero Azzurro. Ricerca su un programma televisivo per bambini*, CLUEB, Bologna 1994 (293 pp), pp.113-128; 153-179; 221-241.
- Vanna Gherardi, "Quando il bambino parla male a scuola", in *Didascalie*, n. 5/6, 1994, pp. 8-9.
- Vanna Gherardi, *Le scienze dell'educazione. Percorsi di lettura*, (in coll. con R. Gatti), La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995 - 6° ristampa 2006, 1° ristampa edizioni Studi Superiori 2014, Carocci 329 pp.

- Vanna Gherardi (a cura di), *L'albero Azzurro. Nuova edizione*, resoconto di una ricerca sul programma televisivo *L'Albero Azzurro*, depositato presso la RAI, Milano 1995, 60 pp.
- Vanna Gherardi, *L'Albero Azzurro. Un incontro tra il libro e la TV per l'infanzia*, in SIPED - *Cultura, ricerca e formazione in pedagogia*, Ed. Giuseppe Laterza, Bari 1996.
- Vanna Gherardi (a cura di), *Le scienze dell'educazione e il dirigente scolastico*, NIS- La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997, pp.339.
- Vanna Gherardi, *Leggere a scuola e nei centri di lettura*, in V. Gherardi e M. Manini (a cura di) *I bambini e la lettura*, Carocci editore 1999.
- Vanna Gherardi, *Insegnare nella scuola primaria*, Carocci, Roma 2000, pp. 212.
- Vanna Gherardi, *Leggere a scuola e nei centri lettura*, in Vanna Gherardi e Milena Manini (a cura di) *I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza*, Carocci, nuova edizione Quality Paperbacks, Roma 2001, pp 89-131.
- Vanna Gherardi, *Professionalità nell'insegnamento; Processi educativi. Competenze e consapevolezza; Conoscere a scuola. Il problema della motivazione degli allievi*, in Vanna Gherardi, Milena Manini, *Didattica generale*, Clueb, Bologna 2001, pp. 19-45; 73-94; 95-121.